

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 marzo 2024, n. 87

ID VIA 798 - Procedura di valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento di "Istallazione di un impianto di produzione di prodotti granulari" sito nello stabilimento esistente per la produzione di fertilizzanti ubicato in Barletta (Bat). Proponente: Timac Agro Italia SpA, via Trani n.2, in Barletta (BAT).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";

RICHIAMATI:

- del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: l'art.6 comma 9
- della L.241/1990 e s.m.i.: l'art. 2.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

CONSIDERATO che:

- l'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dispone che [...] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II- bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.* omissis, [...]

PREMESSO che:

- con quattro differenti pec del 13.02.2024, acquisite ai prott. della Sezione Autorizzazioni Ambientali nn. 78549-78558-78564 e 78569 del 13.02.2024, il Proponente ha inoltrato formale istanza di avvio della procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa al progetto di "Installazione di un impianto di produzione di prodotti granulari" sito nello stabilimento esistente per la produzione di fertilizzanti ubicato in Barletta (Bat) unitamente alla "Lista di Controllo" di cui al Decreto Direttoriale n. 239 del 03.08.2017 nonché elaborati tecnici corredati dai relativi allegati.

RILEVATO che:

- dalla lettura della "Lista di Controllo" e della "Relazione tecnica verifica preliminare" i cui contenuti sono qui integralmente richiamati è emerso che [...] *L'impianto di Barletta produce perfosfato, fertilizzanti granulari e fertilizzanti idrosolubili destinati al mercato italiano ed all'esportazione. In data 29/06/2022 Timac AGRO Italia SpA (di seguito Timac) ha presentato domanda di finanziamento ai sensi del Programma Operativo FESR 2014 – 2020 Obiettivo Convergenza - Regolamento Regionale n. 17/2014 – Titolo II Capo 1 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Grandi Imprese - CdP (ART. 17)". In data 07/12/2022 il progetto proposto, e di seguito illustrato, è stato ammesso alla fase successiva ed in data 03/02/2023 è stato presentato Progetto definitivo. (cfr., elaborato "Relazione tecnica verifica preliminare", marzo 2023)*
- gli interventi previsti dal progetto oggetto della procedura ex art. 6, comma 9 sono:
 - *Realizzazione di un nuovo impianto di prodotti granulari;*
 - *Installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura del capannone che ospiterà il nuovo impianto.*
- dalla lettura della "Lista di Controllo" e della "Relazione tecnica verifica preliminare" i cui contenuti sono qui integralmente richiamati è emerso che [...] *L'intervento consiste nell'installazione di una nuova unità di produzione (capacità max 5000kg/ora) inizialmente in affiancamento all'attuale processo produttivo prodotti granulari esistente.*

La nuova unità permetterà di ottimizzare la produzione di prodotto finito a partire da materia prima organica, attraverso il seguente processo:

- 1. omogeneizzazione della materia prima, mediante macinazione e mescola della materia prima organica con argilla attraverso un processo a piastre che preserva le proprietà chimiche e biologiche della stessa;*
- 2. pellettizzazione in cilindro granulatore costituito da una prima sezione di taglio ad umido ed una seconda sezione di consolidamento e lucidatura in camera di rotazione;*

3. essiccazione centrifuga, mediante asciugatrice a forza centrifuga, supportata da un dispositivo combinato di aria calda e deumidificatore a basso consumo.

Si specifica che l'installazione dell'impianto ad uso produttivo verrà anticipata da un impianto pilota, della capacità massima di circa 1.000 kg/ora, che avrà la funzione di studiare la combinazione più efficiente di componenti (miscelatore, macinatore, essiccatore) per la granulazione della materia prima di fonte organica. Questa attività di ricerca e sviluppo avrà la durata di circa 2 anni.

La nuova unità di produzione sarà installata all'interno di uno dei capannoni esistenti, senza necessità di costruire nuovi manufatti. L'intervento includerà l'esecuzione di alcuni interventi strutturali per l'installazione dei nuovi macchinari. Di conseguenza, non vi sarà una fase di cantiere che preveda nuova costruzione o sbancamenti ma, come detto, soltanto l'alloggiamento dei nuovi macchinari.

La nuova unità prevede anche l'installazione di un impianto fotovoltaico, prevalentemente sulla copertura del capannone che ospiterà il nuovo impianto, per massimizzarne l'autonomia energetica. L'impianto prevede l'impiego di pannelli solari che permettono di aumentare l'efficienza energetica dello stabilimento, ossia produrre una quantità maggiore di energia riducendo allo stesso tempo gli sprechi che possono verificarsi nel corso del processo. Per una potenza di 300kW saranno necessari circa 1.500 mq di pannelli solari con una efficienza di circa 5 mq per 1kW.

Nel complesso, il processo comporterà i seguenti vantaggi economici, sociali ed ambientali:

- uso di materie prime derivanti da economia circolare;
- uso di fonti energetiche rinnovabili;
- incremento di produzione industriale (entro i limiti già autorizzati) con mantenimento inalterato della produzione di rifiuti (nessun refluo liquido), e delle emissioni atmosferiche (nessuna emissione aggiuntiva), con conseguente riduzione del quantitativo di rifiuti / emissioni sull'unità di prodotto finito generato;
- nessun incremento in termini di rumore ambientale (si veda l'allegata relazione previsionale di impatto acustico).

Sulla base di quanto precedentemente esposto, non si ritiene che l'implementazione della modifica proposta possa generare impatti ambientali significativi e negativi, nè modificare in maniera sostanziale quanto già autorizzato, poichè:

- Emissioni in atmosfera – la realizzazione del nuovo impianto non genererà emissioni in atmosfera poiché non è prevista la generazione di fumi di processo. Anche riguardo l'ambiente di lavoro, i macchinari saranno dotati di filtri di raccolta delle polveri, che saranno periodicamente svuotati per gestire quanto raccolto come rifiuto.
- Consumi idrici - si ritiene che gli stessi verranno ottimizzati e verrà ridotto l'uso dell'acqua industriale nel processo grazie all'innovativo funzionamento del nuovo granulatore.
- Scarichi idrici - non essendo Timac autorizzata a scaricare in pubblica fognatura, non vi sarà ovviamente alcuna variazione. Eventuali reflui liquidi (si ricorda che in Timac il destino preferenziale degli scarichi idrici è il riutilizzo) verranno gestiti e smaltiti come rifiuto, nell'ambito dei codici C.E.R. già utilizzati.

- Consumo di suolo – l'installazione del nuovo impianto, all'interno di un capannone esistente ed impermeabilizzato, non comporterà alcun consumo di suolo. Allo stesso modo materie prime, prodotti finiti e rifiuti verranno stoccati in aree di stabilimento già dedicate a tale scopo.
- Produzione di rifiuti – a meno di limitate quantità di rifiuti di natura edile che potranno essere prodotti per l'allestimento del nuovo impianto, non si ritiene che lo stesso possa portare ad un incremento apprezzabile di rifiuti, nè alla generazione di rifiuti diversi da quelli già attualmente prodotti in stabilimento.
- Rumore ambientale - la valutazione previsionale di impatto acustico allegata all'istanza di valutazione preliminare ha mostrato che non vi sarà alcun incremento apprezzabile presso i recettori considerati.
- Consumi energetici – a fronte dell'installazione dei nuovi macchinari, è prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico con accumulo, che permetterà di aumentare l'efficienza energetica dello

stabilimento e della nuova installazione, producendo una quantità maggiore di energia a fronte di una degli sprechi. Per una potenza di 300 kW saranno necessari circa 1.500 mq di pannelli solari con una efficienza di circa 5 mq per 1kW.

(cfr., elaborato "Lista di controllo" per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006" ed elaborato "Relazione tecnica verifica preliminare", marzo 2023)

Per tutto quanto su rilevato,

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. trasmessa dalla Società Timac Agro Italia S.p.a con pec del 13.02.2024 e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che, gli interventi a farsi, così come descritti e rappresentati dal Proponente nella "Lista di Controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e nella "Relazione tecnica verifica preliminare", si configurano come interventi tecnici finalizzati all'innovazione della filiera agroalimentare in un ottica di sostenibilità ed economia circolare.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di ritenere** la modifica progettuale relativa all' "*Installazione di un impianto di produzione di prodotti granulari*" sito nello stabilimento esistente per la produzione di fertilizzanti ubicato in Barletta (Bat) proposta dalla Società Timac Agro Italia S.p.a., così come descritti nella documentazione acquisita agli atti del procedimento ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. " Relazione Tecnica verifica preliminare" e "Lista di Controllo" (quest'ultima allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante), non sostanziali ai fini VIA escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali;
- **di non assoggettare** la modifica progettuale relativa all' "*Installazione di un impianto di produzione di prodotti granulari*" sito nello stabilimento esistente per la produzione di fertilizzanti ubicato in Barletta (Bat) proposta dalla Società Timac Agro Italia S.p.a., in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., **ad alcuna procedura di valutazione ambientale** (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/ specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento inoltrata con quattro differenti pec del 13.02.2024, acquisite ai prott. della Sezione Autorizzazioni Ambientali nn.

78549-78558-78564 e 78569 del 13.02.2024;

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: Elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- **di precisare che** il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema ambientale (VInCA) nonché in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

Società Timac Agro italia S.p.a. industriale@pec.timacagro.it

- **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento:

1. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
2. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
3. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
4. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
5. è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 13 pagine per un totale di 21 (ventuno) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica

dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto alla Integrazione Ambientale nelle Procedure di Incentivazione delle
Imprese
Fabiana Luparelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto
Impianto di produzione di fertilizzanti granulari

2. Tipologia progettuale	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera e)	<i>fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto, potassio (fertilizzanti semplici o composti) (progetti non inclusi nell'Allegato II)</i>
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale
<p>L'intervento consiste nell'installazione di una nuova unità di produzione (capacità max 5000kg/ora) inizialmente in affiancamento all'attuale processo produttivo prodotti granulari esistente. La nuova unità permetterà di ottimizzare la produzione di prodotto finito. a partire da materia prima organica, attraverso il seguente processo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. omogeneizzazione della materia prima, mediante macinazione e mescola della materia prima organica con argilla attraverso un processo a piastre che preserva le proprietà chimiche e biologiche della stessa; 2. pellettizzazione in cilindro granulatore costituito da una prima sezione di taglio ad umido ed una seconda sezione di consolidamento e lucidatura in camera di rotazione; 3. Essiccazione centrifuga, mediante asciugatrice a forza centrifuga, supportata da un dispositivo combinato di aria calda e deumidificatore a basso consumo. <p>In parallelo è prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici, in copertura ed in aree non vincolate.</p> <p>Nel complesso, il processo comporterà i seguenti vantaggi economici, sociali ed ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uso di materie prime derivanti da economia circolare; • uso di fonti energetiche rinnovabili; • incremento di produzione industriale (entro i limiti già autorizzati) con mantenimento inalterato della produzione di rifiuti (nessun reflu liquido), e delle emissioni atmosferiche (nessuna emissione aggiuntiva), con conseguente riduzione del quantitativo di rifiuti / emissioni sull'unità di prodotto finito generato; • nessun incremento in termini di rumore ambientale (si veda l'allegata relazione previsionale di impatto acustico).

Si specifica che l'installazione dell'impianto ad uso produttivo verrà anticipato da un impianto pilota, della capacità massima di circa 1.000 kg/ora, che avrà la funzione di studiare la combinazione più efficiente di componenti (miscelatore, macinatore, essiccatore) per la granulazione della materia prima di fonte organica. Questa attività di ricerca e sviluppo avrà la durata di circa 2 anni.

Le considerazioni di cui alle sezioni seguenti si ritengono valide sia per la fase di ricerca e sviluppo che della successiva fase produttiva. Ogni eventuale variazione che dovesse emergere durante la fase di ricerca e sviluppo verrà tempestivamente comunicata alle autorità competenti.

4. Localizzazione del progetto

Lo stabilimento di Barletta è collocato in corrispondenza della zona industriale sul perimetro della città, in posizione Sud-Est, a circa 200 m dal mare, da cui è separato da un lembo di terreno incolto della profondità di circa 100 m, dalla strada litoranea e dagli arenili su cui sorgono attrezzature turistiche e alberghiere. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alle Tavole allegate ed alla Tabella 8 del presente documento.

5. Caratteristiche del progetto

A partire da materia prima organica, la produzione di prodotti granulari verrà ottimizzata attraverso il seguente processo:

1. omogeneizzazione della materia prima, mediante macinazione e mescola della materia prima organica con argilla attraverso un processo a piastre che preserva le proprietà chimiche e biologiche della stessa;
2. pellettizzazione in cilindro granulatore costituito da una prima sezione di taglio ad umido ed una seconda sezione di consolidamento e lucidatura in camera di rotazione;
3. Essiccazione centrifuga, mediante asciugatrice a forza centrifuga, supportata da un dispositivo combinato di aria calda e deumidificatore a basso consumo.

Nel complesso, il processo comporterà i seguenti vantaggi economici, sociali ed ambientali:

- uso di materie prime derivanti da economia circolare;
- uso di fonti energetiche rinnovabili;
- incremento di produzione industriale (entro i limiti già autorizzati) con mantenimento inalterato della produzione di rifiuti (nessun reflujo liquido), e delle emissioni atmosferiche (nessuna emissione aggiuntiva), con conseguente riduzione del quantitativo di rifiuti / emissioni sull'unità di prodotto finito generato;
- nessun incremento in termini di rumore ambientale (si veda l'allegata relazione previsionale di impatto acustico).

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	Per lo stabilimento Timac di Barletta è attualmente in corso un iter di valutazione di impatto ambientale

	<p>postuma di competenza regionale, rientrante tra le prescrizioni di cui alla vigente Autorizzazione Integrata Ambientale n.118/2011.</p> <p>Non si ritiene che la modifica proposta produca cambiamenti significativi rispetto a quanto depositato per l'iter in corso.</p>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
<p>Altre autorizzazioni</p> <p>X Modifica non sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale n.118/2011</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p>	<p>X Provincia di Barletta Andria Trani</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p>

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<p><i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i></p>	
Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
<p>Altre autorizzazioni</p> <p>X Modifica non sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale n.118/2011</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p>	<p>X Provincia di Barletta Andria Trani</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Rif. TAV02a TAV02b TAV03
2. Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rif. TAV02a TAV02b TAV03 TAV04
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Rif. TAV02a
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Rif. TAV02a TAV02b TAV03
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dall'analisi delle informazioni disponibili, nell'intorno del sito non sono presenti zone di questo tipo.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sulla base dei dati ISTAT 2019, nell'intera Provincia non è presente alcun Comune ad alta densità demografica (>1.000 ab/km ²)
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Una piccola porzione dello stabilimento è parzialmente vincolato per la presenza di Territori costieri compresi in una fascia di 300 m (Art. 12 comma a D. Lgs. 157/06). Si sottolinea tuttavia che l'impianto in esame verrà installato in area non vincolata e che non è prevista alcuna modifica (es. nuovi capannoni) rispetto all'assetto esistente, a meno dell'installazione di pannelli fotovoltaici in copertura ed in aree non vincolate.

5

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nel raggio di 15 km è stata identificata esclusivamente la presenza di n.1 albero monumentale Rif. TAV06
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nell'area di stabilimento è in corso un'attività di Messa In Sicurezza Operativa (MISO)
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rif. TAV05
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Secondo quanto indicato dal Piano Stralcio di Bacino (C.I. n. 39 11/2005), l'intero stabilimento ed un ampio intorno sono classificati come "Area di Rischio idrogeologico R3"
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'intero Comune di Barletta è inserito in "Zona II – Zona con pericolosità sismica media"
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dall'analisi dei webgis disponibili, nell'area di progetto ed in un buffer di 15 km non si evidenzia la presenza di vincoli di altra natura

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>
	<i>Breve descrizione</i>		
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Il nuovo impianto verrà realizzato all'interno di un capannone esistente	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Per tale quesito si rimanda alla relazione tecnica allegata all'istanza di modifica non sostanziale	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Come sopra	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
			<i>Perché:</i> In fase di installazione potranno essere prodotte modeste quantità di rifiuti da costruzione e/o civili, mentre in fase di esercizio il quantitativo specifico per tonnellata di prodotto finito sarà inferiore rispetto a quanto avviene attualmente	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Utilizzando materie prime della stessa tipologia di quelle già in uso in sito ed un ciclo produttivo innovativo, rispetto a quanto già autorizzato non è previsto alcun cambiamento qualitativo nelle emissioni derivanti dal complesso Timac. Peraltro, per lo specifico processo non è prevista l'emissione di fumi	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni,	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<i>Descrizione:</i> Rumore		<i>Perché:</i> La valutazione previsionale di impatto acustico allegata all'istanza di modifica non sostanziale dimostra che la realizzazione della modifica proposta non comporta alcuna variazione apprezzabile presso i recettori considerati	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Lo stabilimento Timac non è autorizzato allo scarico di acque reflue, tutti i reflui liquidi prodotti in stabilimento, se non riutilizzati nel ciclo produttivo, vengono raccolti e smaltiti come rifiuto. L'area di lavoro è impermeabilizzata e, in caso di sversamenti accidentali, il capannone sarà dotato di kit anti spandimento	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Come detto in precedenza, eventuali lavori edili saranno di modesta entità. In fase di esercizio, trattandosi di una lavorazione analoga a quelle esistenti, verranno intraprese le medesime procedure operative già vigenti in stabilimento al fine di tutelare la salute dei lavoratori, oltre che della popolazione circostante e dell'ambiente naturale.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> La modifica si configura esclusivamente come introduzione di un ciclo produttivo, del tutto analogo a quelli già in corso. Il nuovo impianto verrà installato all'interno di un capannone esistente che non subirà sostanziali modifiche esterne, a meno dell'installazione di pannelli fotovoltaici in copertura ed in aree non vincolate.	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Non si è a conoscenza di eventuali ulteriori aree sensibili diverse da quelle identificate in Tabella 8 e nelle planimetrie allegate. Si ribadisce comunque che il nuovo impianto verrà installato in un'area industriale esistente ed all'interno di un capannone già presente, escludendo di fatto possibili interazioni significative e negative sull'ambiente circostante.	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Non si ritiene che la realizzazione della modifica, così come descritta in precedenza, possa avere interazioni con corpi idrici superficiali o sotterranei	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Via Trani		<i>Perché:</i> Lo Stabilimento Timac è situato in Via Trani, che rileva a livello comunale il maggiore flusso veicolare. Gli ingressi lungo questa via sono ampiamente superiori rispetto alle uscite a sottolineare come il tratto di strada risenta notevolmente del traffico extracomunale. In tale contesto, non si ritiene che l'aggiunta (eventuale) di pochi automezzi giorno possano rappresentare un impatto significativo	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Come detto in precedenza, il sito è ubicato in via Trani, nell'area industriale di Barletta. Nel dettaglio, il nuovo impianto non impatterà con gli aspetti paesaggistici dell'area	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> La modifica verrà realizzata all'interno di un'esistente area industriale	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> La modifica verrà realizzata all'interno di un'esistente area industriale	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> L'area densamente abitata più vicina è rappresentata dal centro di Barletta. Come evidenziato nella relazione tecnica allegata all'istanza di modifica non sostanziale, la realizzazione e l'esercizio del nuovo reparto non produrranno effetti negativi e significativi sull'ambiente e sulla popolazione circostante	


9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Come detto in precedenza, la modifica verrà realizzata in un'area industriale esistente. In particolare, poi, il nuovo impianto verrà installato all'interno di un capannone anch'esso già esistente e verrà gestito, in regime di AIA, nelle stesse modalità attualmente presenti	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Come sopra	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Per l'area dello stabilimento Timac è stato approvato un progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MiSO), che l'azienda sta attuando. Il progetto di cui alla presente check list, tuttavia, non avrà alcuna correlazione con tale attività di MiSO, nè con altre eventuali attività presenti all'esterno dell'area Timac	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	Descrizione:		Perché: Il sito è ubicato nel Comune di Barletta, il quale ricade in Zona II – Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti. Il progetto in sé non ha però alcuna problematica ambientale connessa, in quanto si tratta dell'installazione di un nuovo impianto all'interno di strutture esistenti
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
	Descrizione:		Perché: Pur non essendo a conoscenza di altri progetti approvati ed esterni a Timac, si ritiene che l'installazione di un nuovo impianto all'interno di un capannone e di un sito produttivo esistenti non possa determinare effetti cumulativi
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
	Descrizione:		Perché: Lo stabilimento Timac di Barletta non è oggetto di impatti transfrontalieri, nè lo sarà con l'installazione del nuovo impianto

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Localizzazione dell'Area di studio	1:150.000	Tav1a_Area_Studio.pdf
2	Localizzazione dello Stabilimento e del Deposito di proprietà Timac	1:7.000	Tav1b_Area_Stabilimento.pdf

3	Vincoli Paesaggistici Nazionali e Regionali Area di Studio	1:150.000	Tav2a_Vincoli_paesag.pdf
4	Vincoli Paesaggistici Nazionali e Regionali Stabilimento e Deposito di proprietà Timac	1:7.000	Tav2b_Vincoli_paesag.pdf
5	Delimitazione delle aree ambientali protette Area di studio	1:150.000	Tav3_Aree_protette.pdf
6	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale Stabilimento e Deposito di proprietà Timac	1:7.000	Tav4_PTCP.pdf
7	Vincoli idrogeologici - Piano Stralcio di Bacino (PAI) Stabilimento e Deposito di proprietà Timac	1:7.000	Tav5_Vincoli_idrog.pdf
8	Localizzazione Ulivi Monumentali Area di studio	1:150.000	Tav6_Ulivi_Monumentali.pdf

Il/La dichiarante


 (documento informatico firmato digitalmente
 ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.